

# NOTIZIARIO

DELLA

## UNIONE BOLOGNESE *NATURALISTI*

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



BIMESTRALE

Anno 45 - N. 1-3 - GENNAIO-LUGLIO 2017

### EDITORIALE

Cari soci dell'UBN

comincia il 2017 e ci siamo appena fatti gli auguri, ma l'anno non comincia tanto bene. Non solo per l'interminabile sequenza di scosse che colpisce dolorosamente il nostro Paese ormai da molti mesi (in realtà da molti anni), con tutto quello che ne consegue. Sul fronte globale dell'ambiente ci sono nuove ragioni di preoccupazione, con l'intenzione dichiarata del nuovo presidente degli USA di dare via libera a petrolio, trivellazioni, oleodotti, spargimenti di cemento e muraglie (per non parlare di tutto il resto), guadagnandosi anche le virtuose rampogne dei Cinesi. Più che altro si teme l'effetto imitazione, con buona pace di tutti i tentativi di mettere un modesto freno al cambiamento climatico in corso. Ci si può fare ben poco: ma intanto proviamo a evitare, nel nostro piccolo, che la tendenza dilaghi.



La nostra Unione intanto si sta rafforzando con nuovi soci; ha migliorato la frequenza e l'immagine della sua rivista "Natura e Montagna" (dal 1954), grazie anche al nuovo direttore Elio Garzillo che ha impostato una sua linea di rinnovamento. Confidiamo di continuare a lungo con la rivista nonostante i costi, magari con altre novità. La forte coesione e il legame tradizionale dell'UBN si sono ancora confermati in occasione del ricevimento del 6 dicembre scorso, aperto a tutti i soci, generosamente organizzato da Francesco ed Emma Corbetta. Ci siamo ritrovati in una sessantina, e molti amici non potendo partecipare hanno mandato i loro saluti augurali. Nella foto un momento del ricevimento.

Il ciclo delle prossime conferenze 2017 e delle altre attività è particolarmente intenso, come si vede dal programma. Anche la prima escursione dell'anno a Verona il 4 febbraio (Mostra dei Maya, Museo Civico di Storia Naturale) ha avuto un ottimo successo. Vorremmo ora programmare una serie di camminate e brevi gite primaverili in posti belli, anche per non molte persone (purché prenotate). Il calendario inevitabilmente dipende dall'andamento climatico, perciò seguite la nostra posta elettronica con gli aggiornamenti e, se una iniziativa vi interessa, mandate subito la vostra adesione. A rivederci presto,

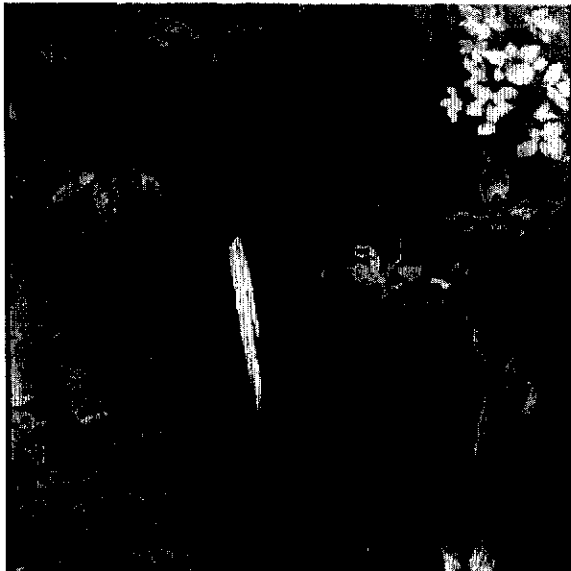
**Paolo Pupillo, presidente UBN**  
28 gennaio 2017

## CALENDARIO CONFERENZE Inverno-primavera 2017

Le conferenze sono organizzate dalla Unione Bolognese Naturalisti in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo e il Dipartimento BiGeA della Università di Bologna.

Si tengono al GIOVEDÌ alle ore 17:30 in Aula Ghigi, Via S. Giacomo 9, Bologna (se non diversamente indicato!)

GIOVEDÌ 26 GENNAIO, ore 17:30, il Dr. Giancarlo Marconi, già ricercatore del CNR e presidente dell'Associazione Pangea, parlerà sul tema: **Alla ricerca del sacro Quetzal.**



GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO, ore 17:30, la Prof. Anna Ottani Cavina dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Arte e natura nella pittura di paesaggio**, a commento del suo libro "Terre senz'ombra" (Adelphi, 2015).



GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO, ore 17:30, il Prof. Giorgio Canestri Trotti dell'Università di Torino, parlerà sul tema: **I parassiti degli animali acquatici.**



GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO, ore 17:30, Il Prof. Carlo Cencini dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **I Monti Udzungwa: le Galapagos d'Africa.**



GIOVEDI' 23 FEBBRAIO, ore 17:30, l'Arch. **Elio Garzillo**, Direttore di "Natura e Montagna" parlerà sul tema: **Come dalla Botanica di fine '800 è fiorita la più grande rivoluzione del costume**, con presentazione del fascicolo 1-2017 in preparazione.



GIOVEDI' 2 MARZO, ore 17:30, la Prof. **Anna Letizia Zanotti** e la **Dr.ssa Antonella Iacoviello** dell'Università di Bologna, parleranno sul tema: **La natura morta di Federico Zeri: il riconoscimento botanico delle immagini della fototeca.**



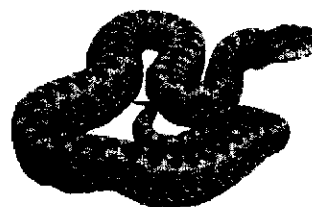
GIOVEDI' 9 MARZO, ore 17:30, Ing. **Pierluigi Bottino** del Comune di Bologna, parlerà sul tema: **Bologna: città di canali.**



GIOVEDI' 16 MARZO, ore 17, Il Prof. **Alessandro Poli** dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Antonio Orsini naturalista a Bologna.** A seguire, alle ore 18 **Assemblea dei soci** (vedi convocazione a parte).



Senatore del Regno D'Italia Antonio Orsini

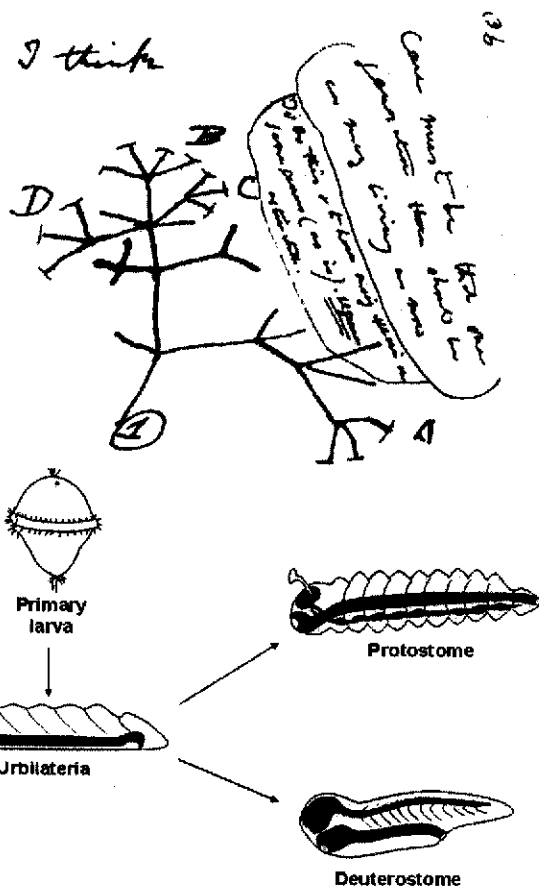


Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*)

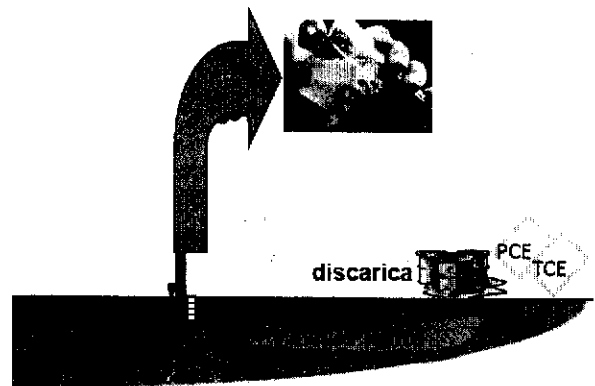
GIOVEDI' 23 MARZO, ore 17:30, I Prof. Alessandro Chiarucci e Bruno Foggi dell'Università di Bologna, parleranno sul tema: **La flora dell'Arcipelago Toscano.**



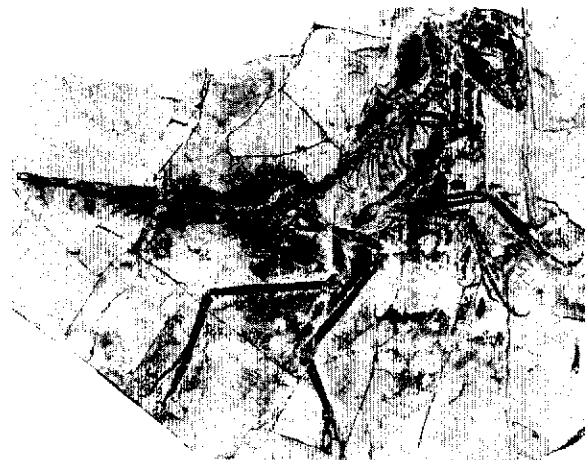
GIOVEDI' 30 MARZO, ore 17:30, Il Prof. Roberto Bertolani dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **L'evoluzione dell'evoluzione animale.**



GIOVEDI' 6 APRILE, ore 17:30, Il Prof. Alessandro Gargini dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Chi inquina paga! Metodi idrogeologici per individuare i responsabili di reati ambientali.**



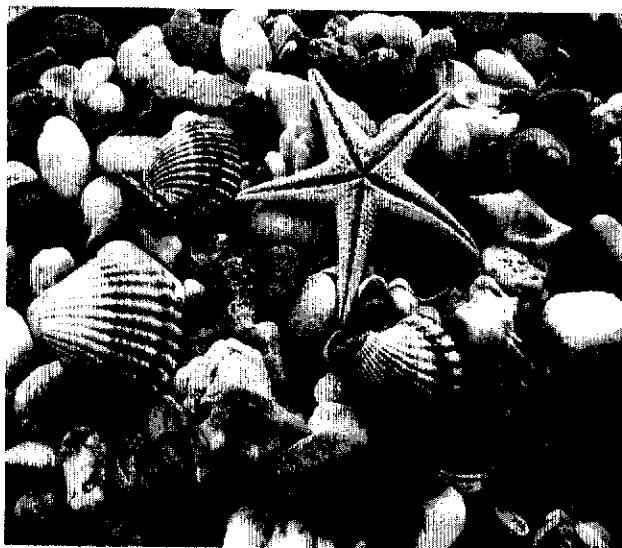
GIOVEDI' 20 APRILE, ore 17:30, Il Dr. Andrea Cau dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Dinosauri piumati.**



**GIOVEDÌ 4 maggio, ore 17:30, Il Prof. Alberto Malfitano dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: Il nostro Appennino, la sua gente e il territorio. Il dibattito tra Otto e Novecento.**



**GIOVEDÌ 11 MAGGIO, ore 17:30, Il Dr. Daniele Scarponi dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: 125.000 anni di storia del Mare Adriatico: clima e conchiglie.**



**GIOVEDÌ 18 MAGGIO, ore 17:30, la Dr.ssa Claudia Parisini pedagoga, parlerà sul tema: La cura del verde come terapia della disabilità.**



**GIOVEDÌ 25 MAGGIO, ore 17:30, I Dr. Alessio Anania e Antonio Vulcano dell'Università di Bologna, parleranno sul tema: Studiare gli animali in natura: il caso degli uccelli marini e dei lemuri.**



**Assemblea ordinaria dei Soci UBN**  
**Giovedì 16 marzo 2017, ore 18**  
**Aula Ghigi, Via San Giacomo 9, Bologna**

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione Bolognese Naturalisti è convocata per giovedì 16 marzo 2017, alle ore 18, nell'Aula Magna di Zoologia A. Ghigi in Via S. Giacomo 9, a Bologna.

Ordine del giorno:

- Relazione del Presidente
- Discussione generale e approvazione
- Presentazione e approvazione del Bilancio 2016
- Varie ed eventuali

Il Presidente  
Prof. Paolo Pupillo

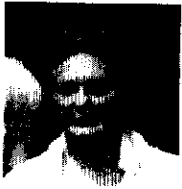
L'assemblea dei Soci è un momento molto importante nella vita di una associazione. Non mancate....!

## SISMI

Dall'inizio delle scosse di terremoto nella scorsa estate non c'è stata più requie per le popolazioni dell'Appennino centrale, con centinaia di morti e intere zone abbandonate a causa dei crolli e poi della neve, sopraggiunta abbondante. Anche alcuni soci della nostra UBN hanno subito danni (come a suo tempo avvenne all'Aquila e in Emilia). A tutte le persone colpite vogliamo testimoniare la nostra particolare vicinanza. È un disastro non solo economico, non solo artistico e storico, ma anche di coesione sociale e di fiducia che può mettere in discussione il futuro di quei territori. Ricominciare non sarà breve, né facile: tutti dobbiamo dare una mano non solo con un aiuto diretto, ma anche sostenendo in vario

modo le diverse attività, via via che riprenderanno. Dobbiamo chiedere che la ricostruzione sia rapida e rispettosa ma sia anche ragionata, tale da ridurre i rischi futuri. Siamo rimasti per giorni col fiato sospeso per l'albergo crollato sotto una valanga con molte vittime, e apprendiamo che è stato costruito su terreno instabile in zona notoriamente soggetta a valanghe allo sbocco di un canalone. Ci chiediamo: in Italia quanti potenziali Rigopiano ci saranno? La nostra bella Italia è tutta fragile, e gli Italiani prima o poi dovranno convincersi che avere il privilegio di viverci comporta anche dei costi e delle responsabilità.

Paolo Pupillo



## PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

### WHO'S AFRAID OF BIG BAD WOLF?



Un provvedimento governativo avallato dagli esperti preposti alla fauna intende autorizzare l'abbattimento di lupi nel limite del 5%, in deroga alle direttive europee, con la motivazione che si registrano danni agli allevamenti. E ci mancherebbe, il lupo di Gubbio che strinse la zampa (sua) a San Francesco era, per fortuna, una eccezione. Le associazioni conservazionistiche sono insorte: dopo tanta fatica spesa (con successo) per salvare la specie avviata all'estinzione, la sola idea che riprenda la caccia al lupo fa rabbrivire; anche se servisse soprattutto a calmare i bollenti spiriti di alcuni bracconieri o aspiranti tali, rumorosamente manifestatisi nel 2016. Si ricorderà anche l'ordinanza di un sindaco veneto contro una famigliola di lupi immigrati, subito cassata da quel Tribunale Amministrativo.

Venendo alla sostanza, si vorrebbe sapere in via preliminare: a) se esistono dati attendibili sulla consistenza delle popolazioni di lupi in Italia, b) cosa vuol

dire, in concreto, un "prelievo" massimo del 5%, c) se sono state mai adottate da qualche pubblica autorità disposizioni per promuovere la protezione degli armenti e la dissuasione dei predatori, d) se si pensa che la misura del 5%, una volta realizzata, avrebbe qualche effetto reale sugli allevamenti. Siccome è probabile che a tutte e quattro le domande la risposta (sincera) degli esperti sarebbe "no" o "non so", pare preferibile respingere al mittente la suddetta misura di contenimento e intanto allevare cani da pastore abruzzesi, come consigliano altri esperti (vedi sotto).

### CANI DA GUARDIANIA, COLLABORATORI DEI PASTORI

La scorsa estate, su vari organi di stampa, sono apparsi articoli in cui si propalavano le inopinate proteste di escursionisti amanti della montagna. L'oggetto delle vibranti lamentele era la presenza di cani a guardia di greggi situati lungo gli itinerari montani percorsi dai turisti protestatari.

L'aumentata presenza del lupo sulle Alpi, a lungo auspicata da ambientalisti e zoofili, ha costretto i pastori a proteggere i propri armenti dalle aggressioni di tale carnivoro e la soluzione meno costosa, ma assai efficace, a questo increscioso problema è la dotazione di cani da guardiania.

È risaputo che il cane da pastore, come tutte le razze canine, è filogeneticamente

disceso dal lupo, ma nella fattispecie pare sia derivato dalla domesticazione spontanea di alcuni lupi che, non essendo particolarmente votati alla caccia, si cibavano di necessità di scarti alimentari dell'uomo.



Le greggi rappresentavano palesemente per questi predatori un abbondante e comodo pasto. L'evoluzione di tali carnivori, poi, ha portato alla selezione di cani che nel tempo, per le loro caratteristiche, sono stati scelti per la protezione di armenti: cani, ironia della sorte, anti-lupo.

La accorta e talvolta strenua difesa esercitata dai cani da guardiania nei confronti delle greggi nasce non dalla cieca obbedienza al pastore, bensì dall'istinto di conservazione di una riserva di cibo tanto copiosa per sé stessi e per la loro prole, quale un armento ovino.

Infatti, se non opportunamente nutriti, possono attaccare le pecore che dovrebbero proteggere, così come è nella natura del lupo aggredire, per fame, le greggi.

È indubbio che i cani da guardiania possano rappresentare un pericolo per gli escursionisti invadenti il loro territorio.

I pastori, per ovviare ad incresciosi episodi di aggressione, sono tenuti a porre all'inizio di itinerari escursionistici, intersecanti le aree destinate alla

pastorizia, cartelli segnalanti la presenza dei loro cani.

Si può, dunque, concludere: la montagna è l'ambiente naturale del lupo; i pastori hanno l'insindacabile diritto di difendere i propri armenti dagli attacchi di predatori e pertanto, chi voglia godere serenamente del piacere di una passeggiata lungo sentieri montani deve scegliere zone lontane da attività pastorali.

### **CICLOTURISMO: "VENTO" LUNGO GLI ARGINI DEL PO**

VENTO, l'arguto nome della ciclovia che corre lungo l'argine maestro del Po e di cui abbiamo già scritto su questo Notiziario, dovrebbe congiungere Venezia a Torino.

Gran parte della pista ciclabile, pari a quasi settecento Km, si sviluppa lungo una preesistente pista del Po e ben duecento-sessanta Km si snodano, sorprendentemente, all'interno di Parchi.

VENTO, progettato dal Politecnico di Milano, non nasce con l'unico intento di creare una lunga via da diporto, ma anche come "infrastruttura leggera che metta in relazione cittadini, istituzioni e realtà economiche".



Gli Italiani, tuttavia, a differenza di molti popoli dell'Europa del Nord, hanno un approccio meno di massa verso il cicloturismo, anche se il fenomeno sta crescendo: paradossalmente sono più



numerosi gli utenti stranieri che spesso, dopo aver percorso un tratto di ciclovia, si dirigono verso Sud.

Ci si augura, pertanto, che gli amanti delle due ruote, fruitori della ciclabile lungo l'asse del Po, possano divenire assai numerosi in presenza di una infrastruttura sostenibile e comoda come Vento.



Conseguentemente, si avrebbe anche una ricaduta positiva e fortemente auspicata dai progettisti, sulle oltre duemila attività economiche, 12000 aziende agricole e 300 attività ricettive poste presso il corso del Po.

Esistono, senza dubbio, alcune criticità che dovrebbero essere risolte per conferire maggior sicurezza ed agibilità al percorso: urge il miglioramento della segnaletica che guida il fruitore, poiché attualmente ci si deve affidare, per certi tratti, ai cartelli indicatori della ciclovia "Eurovelo"; l'argine maestro è soggetto ad un traffico di mezzi che comprende

anche talvolta autotreni e quindi si impone un severo e preciso regolamento; in prossimità di ponti e tangenziali si richiedono strutture di protezione che rendano l'attraversamento più sicuro.

È necessario anche porre mano all'aspetto culturale del progetto, mediante l'elaborazione di piani che mettano in contatto le comunità locali e le loro scuole per creare uno stretto rapporto fra i cicloturisti e le genti legate alla vita del fiume e dei luoghi ad esso adiacenti.

VENTO si può affrontare con una semplice bici da turismo, in quanto il percorso è sempre pianeggiante ed offre comodi punti-tappa per ritemperarsi dalla fatica e rifocillarsi e numerosi luoghi, anche economici, per dormire.

## I FORESTALI NEI CARABINIERI

In base all'esperienza di un secolo di parchi nazionali in tutto il mondo, è facile constatare che ogni parco ha le sue guardie. (...) Così è stato anche in Italia con i due parchi storici. Quando è stata approvata la legge 394/1991, già erano state fatte proposte per la soppressione del CFS. Il CFS è stato poi salvato in questo modo: 1) svilendolo dei suoi compiti prettamente forestali; 2) affidandogli compiti "ambientali" (...); 3) affidandogli la sorveglianza dei parchi. Ora il CFS è stato soppresso, e (...) saranno i Carabinieri a svolgere la sorveglianza nei parchi. Dunque la confusione ha raggiunto il massimo. Un sottile filo di speranza sommersa ci induce ancora a vedere rinascere un CFS nel pieno delle sue funzioni forestali, ma i parchi? La legge dovrebbe prevedere che ogni parco abbia il suo corpo di guardie, che dovrebbe dipendere direttamente dal direttore del parco. Siamo ancora in tempo ad intervenire? (da F Pedrotti)

## UN CONVEGNO IN MEMORIA DI UMBERTO BAGNARESI



Accademia Nazionale di Agricoltura



Convegno  
**Passato e futuro della pianificazione  
forestale e montana**  
*Giornata di studio in memoria del Prof. Umberto Bagnaresi*  
Bologna, 13 febbraio 2017  
Sala Conferenze Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna  
Via Garibaldi 3 - Bologna

Con il patrocinio di:



L'Accademia Nazionale di Agricoltura organizza per lunedì 13 febbraio 2017, ore 9:30 una giornata di studio dal titolo "Passato e futuro nella pianificazione forestale montana" dedicata alla memoria del prof. Umberto Bagnaresi. Il convegno si svolgerà nella Sala Conferenze dell'Ordine dei Farmacisti in Via Garibaldi 3 a Bologna.

Umberto Bagnaresi è stato un grande studioso, una persona straordinaria e un grande amico dell'Unione Bolognese Naturalisti.

### NOTIZIE LIETE

In casa del Consocio Prof. Gianfranco Pirone - ordinario di Ecologia Vegetale e Geobotanica all'Università dell'Aquila - sono arrivate due nipotine: Anusia e Mariangela. Congratulazioni e tantissimi auguri alla mamma Victoria e alla famiglia tutta...!

### QUOTA SOCIALE PER IL 2017

Cari amici,

Informiamo che la quota associativa 2017 è rimasta invariata in **35 Euro**.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare.

Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volercelo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato e per di più senza spese) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,
- versamento in postagiro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),
- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna
- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838407**

Il Segretario Tesoriere

### UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof. Paolo Pupillo**

e-mail: [presidente@naturalisti-ubn.it](mailto:presidente@naturalisti-ubn.it)

Sede: Dipartimento Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA)

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,  
Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro - fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: [www.naturalisti-ubn.it](http://www.naturalisti-ubn.it)

Email: [contatti@naturalisti-ubn.it](mailto:contatti@naturalisti-ubn.it)

### NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,  
Email: [carlo.cencini@unibo.it](mailto:carlo.cencini@unibo.it)

Direttore responsabile: **Mario Cobellini**

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997

Stampato in proprio - P.IVA 91016830373